



Ilmas, parte la cassa integrazione straordinaria



Nuovo capitolo nella vicenda Ilmas: è stata accolta la richiesta di Cassa integrazione straordinaria. La richiesta per l'ottenimento delle indennità era partita lo scorso mese di agosto, ma è stata bocciata agli inizi di novembre per un vizio di forma. Adesso è finalmente arrivata la ratifica del ministero del Welfare

La Cigs per i lavoratori della società aerospaziale che si occupa del montaggio di componentistica per aerei ed elicotteri durerà 12 mesi: da settembre 2009 a settembre 2010.

Purtroppo, da ambienti vicini all'azienda, filtra l'indiscrezione che le prime rate versate dall'Inps non dovrebbero essere consegnate prima dell'arrivo del prossimo anno, esponendo i lavoratori ad un Natale difficile.

I duecento operai dello stabilimento di Acerra sono senza stipendio da 6 mesi, a parte qualche assegno incassato a settembre, quando, dopo l'incontro negoziale al ministero dello Sviluppo economico, tra vertici ministeriali, parti sociali, azienda, e Sviluppo Italia, sono stati sbloccati i primi arretrati agli operai a seguito del pagamento da parte di Alenia di fatture per alcune commesse assegnate alla fabbrica di Acerra.

I problemi dell'Ilmas di Acerra sono legati, oltre alla crisi di commesse, anche al mancato insediamento dell'azienda piemontese nelle aree abbandonate dalla Exide, in base a quanto previsto da un accordo siglato nel 2005, quando la Ilmas vinse un concorso del comune di Casalnuovo e di Sviluppo Italia per rilevare la multinazionale americana e assorbirne gli 85 operai, il tutto in cambio di 17 milioni di euro che però non sono mai stati ricevuti.

La scorsa settimana i dipendenti hanno ricevuto una comunicazione nella quale gli veniva chiesto di dichiararsi parte passiva nell'eventuale fallimento.